

FILOSOFIA

A. IMPOSTAZIONE GENERALE DELL'INSEGNAMENTO

Come si legge nel *Piano cantonale degli studi liceali*, l'insegnamento della filosofia «persegue essenzialmente un duplice intento: l'avvio alla conoscenza di alcune importanti teorie filosofiche e tradizioni di pensiero della civiltà occidentale, nonché lo sviluppo delle capacità dello studente di cogliere la dimensione filosofica dei problemi e di elaborarla criticamente». Tale insegnamento intende favorire lo sviluppo di atteggiamenti di libertà intellettuale e di responsabile capacità critica. Dall'incontro con la riflessione filosofica lo studente potrà ricavare strumenti intellettuali utili per una più rigorosa comprensione dei problemi e delle soluzioni culturali del nostro tempo.

B. OBIETTIVI E ARGOMENTI DI STUDIO

Obiettivi

L'insegnamento della filosofia mira più in particolare allo sviluppo delle seguenti capacità:

- saper analizzare e interpretare un testo filosofico, rilevandone il contenuto teorico e la struttura argomentativa, e contestualizzandolo storicamente;
- saper articolare il pensiero in una forma argomentativa corretta e via via più stringente e complessa;
- saper utilizzare un linguaggio tecnico di base;
- saper usare gli strumenti elementari di ricerca;
- essere aperti al dialogo e al confronto critico delle idee con interlocutori del passato e del presente.

Poiché questi obiettivi non appartengono soltanto all'insegnamento filosofico, si ritiene utile mettere lo studente nelle condizioni di cogliere le relazioni tra teorie filosofiche e tradizioni di pensiero del mondo occidentale e le altre forme di conoscenza ed elaborazione culturale. Per la realizzazione di questo obiettivo è auspicabile una stretta collaborazione interdisciplinare, anche al di fuori del settore delle scienze umane, in cui è istituzionalmente iscritto l'insegnamento filosofico.

Argomenti di studio

CLASSE TERZA

Il programma del terzo anno è incentrato sullo studio della filosofia antica e più in particolare greca. Alla luce dei contenuti essenziali indicati dal programma cantonale, saranno trattati:

- le origini della filosofia;
- il dibattito culturale nell'Atene del V secolo;
- Platone;
- Aristotele.

Gli aspetti specificamente filosofici saranno visti nel contesto più ampio della civiltà greca. Tenuto conto dell'imprescindibilità di questi contenuti e dei limiti di tempo, è

auspicabile la trattazione di elementi relativi al pensiero ellenistico-romano e medievale, soprattutto qualora si verificano possibilità di collaborazione interdisciplinare.

CLASSE QUARTA

Il programma del quarto anno è incentrato sullo studio del pensiero moderno e contemporaneo, alla ricerca delle radici moderne della contemporaneità. In particolare, tenuto conto delle indicazioni del piano di studi cantonale, sono considerati prioritari i temi seguenti:

- la rivoluzione scientifica del '600 ed i suoi sviluppi nella cultura dei secoli successivi;
- un tema o un autore, scelti così da approfondire preferibilmente problematiche etico-politiche, con particolare attenzione al dibattito nell'età contemporanea.

Nella trattazione dei temi prescelti si terrà conto delle opzioni operate all'interno del settore delle scienze umane riguardo alla configurazione di campi comuni d'insegnamento.

C. INDICAZIONI GENERALI DI METODO

Il docente realizzerà gli obiettivi stabiliti organizzando il lavoro didattico nei modi più consoni alla propria formazione personale, tenuto conto dei limiti di tempo scolastico a disposizione. L'insegnamento sarà incentrato principalmente sulla lettura di testi filosofici, scelti per la loro rappresentatività e in modo da fornire una visione complessiva dei diversi settori dell'indagine filosofica. Si potrà fare ricorso ad un manuale di storia della filosofia, che potrà essere accompagnato da pagine significative di storiografia filosofica.

Come è indicato nel *Piano cantonale degli studi liceali*, il docente «terrà conto delle conoscenze acquisite dagli allievi, della loro esperienza culturale» e potrà fare «un uso appropriato dei materiali rappresentativi delle loro concezioni spontanee, con l'intento di cogliere la specificità della riflessione filosofica». Inoltre saprà sfruttare le opportunità di offrire approcci alternativi ai testi e ai problemi filosofici, quali ad esempio rappresentazioni teatrali e cinematografiche, testi letterari e produzioni artistiche.

D. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto:

- del grado di acquisizione e rielaborazione personale della materia;
- della capacità di esaminare, sintetizzare e interpretare correttamente i testi affrontati;
- di una corretta forma argomentativa;
- della acquisizione e del corretto uso di un linguaggio tecnico filosofico di base;
- dei progressi mostrati dall'allievo nel corso del biennio e della sua complessiva maturazione culturale.